

Carissimi,

con questa lettera iniziamo ad approfondire il secondo grande momento della Santa Messa:

la Liturgia Eucaristica.

Riviviamo in questo momento, fratelli carissimi, l'Ultima Cena, quella in cui Gesù Cristo istituì l'Eucarestia... la riviviamo rendendola attuale! ora, oggi, qui!

Vedete, nella liturgia, vi è una grandissima differenza tra *memoria e memoriale*.

La memoria è semplicemente il ricordo di un fatto passato.

Il memoriale invece è la *ri-presentazione* dell'evento di cui si fa memoria.

È rendere presente quell'evento.

È un attualizzarlo, in modo tale che lo si rende contemporaneo a noi e noi vi partecipiamo direttamente, nello stesso modo in cui ne furono resi partecipi i primi che lo sperimentarono!!!

Quindi, allorché il sacerdote, che rappresenta Cristo Signore, compie ciò che il Signore stesso fece e affidò ai discepoli perché lo facessero in memoria di Lui, in quel momento **noi ci troviamo di fronte non ad un ricordo ma ad un evento che si compie ancora e ancora e ancora di nuovo.**

Cristo infatti prese il pane e il calice, rese grazie, spezzò il pane e li diede ai suoi discepoli, dicendo:

Prendete, mangiate, bevete; questo è il mio Corpo; questo è il calice del mio Sangue. Fate questo in memoria di me

e la Chiesa ha disposto tutta la celebrazione della Liturgia Eucaristica in vari momenti, che corrispondono a queste parole e gesti di Cristo.

L'Eucarestia non è, dunque, una rappresentazione dell'Ultima Cena; è proprio l'Ultima Cena; è proprio vivere un'altra volta la passione e la morte redentrice del Signore.

È una teofania: il Signore si fa presente sull'altare per essere offerto al Padre per la salvezza del mondo.

E allora, come dice Papa Francesco, impariamo a chiedere al Signore che ci doni davvero, profondamente, la capacità di avvertire la profonda sacralità di questo momento! che ci faccia capire che una cosa è pregare a casa, pregare in Chiesa, pregare il rosario, pregare tante belle preghiere, fare la via crucis, leggere la bibbia; e **un'altra cosa è la Celebrazione Eucaristica.** Nella celebrazione entriamo nel mistero di Dio!

Flavia

